

## CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 e mail: [segreteriaicatmarche@gmail.com](mailto:segreteriaicatmarche@gmail.com)

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Libera Mente, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Unasam Marche, Anteas Jesi.*

Ancona, 2 febbraio 2012

- Direttore Dipartimento Salute Servizi Sociali
- Direttore Asur Marche
- Assessore salute regione Marche
- E p.c. - Direttori Aree Vaste

**Oggetto: Incontro 22 dicembre 2011 su problematiche servizi residenziali per anziani.**

Facendo seguito ai contenuti dell'incontro in oggetto si chiede di conoscerne gli sviluppi.

Ci riferiamo in particolare alle iniziative successivamente adottate dall'ASUR ai fini dell'adempimento di quanto stabilito dalla normativa regionale (dgr 704-2006) riguardante le **Rsa anziani**, relativamente ai criteri:

- con cui viene definito il permanere della gratuità o il pagamento della quota a carico dell'utente dopo i 60 giorni,
- di ammissione/permanenza/dimissione dalla Rsa.

Ricordiamo i diversi esempi presentati in merito alle situazioni presenti nel territorio regionale.

Riguardo, invece, le questioni delle **RP anziani** (tenendo conto che intanto a partire da gennaio 2012 è scattata la terza annualità: quota sanitaria 29.11 euro, rimborso su tariffa 2009, per chi già riceveva 100 minuti, pari a 13,11 euro) chiediamo - come già richiesto in sede di incontro - di poter conoscere qual è lo stato delle liste di attesa (art. 5, dgr 1729-2010) che devono essere collocate a livello distrettuale.

Come vi è noto nei territori c'è molta resistenza per l'attuazione di questa indicazione; è evidente che il mancato rispetto impedisce, da un lato, di conoscere il rapporto tra domanda e offerta, dall'altro si oppone alla trasparenza dei percorsi. Questa imbarazzante situazione, a 15 mesi dall'emanazione della delibera, si può superare, a questo punto, soltanto se la Regione ne chiede con fermezza il rispetto.

L'altro tema, come emerso in sede di riunione, riguarda la questione delle quote a carico degli utenti. In questo caso chiediamo alla Regione di impegnarsi per superare le ambiguità presenti nella attuale situazione. Come vi è noto la motivazione per cui in alcuni casi le rette non vengono abbassate si basa sul fatto che all'utente vengono erogate prestazioni aggiuntive (all. A1 e A2). Per fare solo un esempio, la *merenda*, rientra tra queste. Altre questioni possono riguardare le prestazioni, oltre quelle indicate, ricomprese nel servizio lavanderia e guardaroba.

C'è poi l'aspetto attinente le prestazioni sanitarie e sociosanitarie che non può continuare ad essere eluso. Se l'impegno sanitario richiesto (vedi assistenza infermieristica) è superiore a quello previsto dalla struttura è evidente che c'è un problema di appropriatezza che non può essere pagato (non solo in termini economici) dal malato. Qui si apre l'altro aspetto che la Regione Marche, purtroppo non ha mai voluto affrontare (nonostante sia un impegno assunto fin da 2004), ovvero definire, attraverso validate scale di valutazione (come viene fatto in molte regioni italiane), i percorsi più appropriati ai fini della risposta al bisogno (che è anche un diritto di cura). La definizione di tali strumenti è compito precipuo della Regione; gli enti (nel nostro caso i servizi distrettuali dell'Asur) devono poi provvedere alla applicazione. L'attuale, voluta, indefinizione non fa che produrre discrezionalità. Se si vuole, come si dice, percorrere la strada dell'appropriatezza tale definizione è imprescindibile.

E' per questo, a nostro parere, che la questione residenzialità non può essere trattata in modo compartimentale; perché senza la definizione di che cosa un servizio è in grado di offrire (regole di erogazione) e con quale criterio vi si accede è difficile capire a quale utente è rivolto.

Segnaliamo infine un altro aspetto che è necessario affrontare ed è quello delle sempre più frequenti richieste di corpose **caparre** (alla stregua di un contratto di locazione) al momento dell'ingresso in struttura.

In sintesi le questioni, così come presentate nell'incontro:

**Asur**

- 1) Comunicazione circa gli impegni assunti per adempimenti normativa regionale sulle Rsa;
- 2) quadro della situazione:
  - a) liste di attesa distrettuale per RP;
  - b) rispetto indicazioni tariffarie da parte delle Rp convenzionate.

**Regione**

- 1) Verifica adempimenti Asur;
- 2) intervento sugli aspetti della Convezione che lasciano spazi di discrezionalità (chiara definizione di ciò che è aggiuntivo e ciò che è obbligatorio);
- 3) definizione dello strumento di valutazione ai fini dell'appropriatezza dei percorsi (criteri di accesso).

Restando in attesa di riscontro salutiamo cordialmente

Per Comitato  
Fabio Ragaini

